

PROMOSSO DA



Città di Codogno

1861-1944

GIORGIO BELLONI



CON IL PATROCINIO DI



CENTRO SPECIALE DI SCIENZA E SIMBOLICA
DEI BENI CULTURALI

CENTER FOR SCIENCE AND SYMBOLIC STUDIES
OF CULTURAL HERITAGE

GIORGIO BELLONI

BIOGRAFIA



Nel 1980, a quasi quarant'anni dalla morte di Giorgio Belloni, un arguto critico d'arte quale Enrico Piceni pubblicava la prima - e unica - monografia dedicata all'artista, ricostruendo le tappe fondamentali di un percorso umano e artistico che da Codogno, sua città d'origine, lo condurrà ad affermarsi sulla scena artistica nazionale e internazionale, fino alla definitiva consacrazione attraverso la personale organizzata dalla Biennale di Venezia nel 1914 e la rassegna di circa 140 opere allestita presso la prestigiosa Galleria Pesaro di Milano nel 1919.

*Giorgio Belloni
al cavalletto,
particolare di
una foto d'epoca
Codogno,
collezione
privata*



Giorgio Belloni nasce il 13 dicembre 1861 dall'ingegner Giuseppe e da Emilia Folli. Rimasto orfano del padre a otto anni, è il patrigno Alessandro Bertamini, "colto ed estroso artista, autore di caricature", a incoraggiarlo nella sua passione per la pittura che, compiuti gli studi presso il locale liceo classico, lo porta a iscriversi all'Accademia di Belle Arti di Brera nel 1878. Dopo l'esordio alla rassegna braidense del 1879 con una veduta prospettica, individuata in *Coro di San Vittore* (collezione privata), Belloni si dedica principalmente alla pittura di paesaggio; vedute dei monti e delle campagne dei dintorni di Verona, di Courmayeur, della Val d'Aosta, del Canton Ticino, si alternano a marine colte dal vero nei lunghi soggiorni estivi a Sturla e a immagini del porto di Genova o di Forte dei Marmi. Accanto a questa produzione più nota e apprezzata si collocano quadri di figura di grande impegno; scene di vita quotidiana animate dalla presenza della moglie Marianna Panighetti e dei figli, nelle quali l'intonazione tardo romantica è aggiornata su certe istanze del simbolismo internazionale interpretate secondo uno sguardo personalissimo, come nel caso di *Piccole anime*, esposto a Venezia nel 1899 (collezione privata) o ancora di *Giornata burrascosa* (1899 circa, ubicazione sconosciuta).

Capace di suscitare reazioni contrastanti nella critica, la sua pittura di solido impianto naturalistico, ma al contempo carica di intonazioni liriche, consegue i migliori risultati alle principali rassegne espositive: all'Esposizione Nazionale di Venezia del 1887 espone *Vento*, acquistato per la Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma, mentre *Torna il sereno* è comprato da Museo Revoltella di Trieste; nel 1908 il grande paesaggio *Visione di pace* (1907) è premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione e acquistato dalla Galleria d'Arte Moderna di Milano. *I nostri figli* ottiene il premio Principe Umberto nel 1918.

Durante i bombardamenti del 1943 la sua abitazione e il suo studio di via Circo, 12 a Milano vengono distrutti, insieme a molte opere dell'artista. Sfollato ad Azzano di Mezzegra, sul Lago di Como, Giorgio Belloni muore il 12 aprile 1944.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

GIORGIO BELLONI 1861 - 1944

Nato a Codogno nel 1861, Giorgio Belloni è stato tra i protagonisti della pittura italiana tra Ottocento e Novecento.

Formatosi all'Accademia di Belle Arti di Brera, sotto la guida di Giuseppe Bertini, dopo una prima produzione di dipinti prospettici, Belloni si afferma rapidamente sulla scena artistica come paesaggista e soprattutto come ricercato autore di marine, presente alle principali manifestazioni nazionali. La sua intensa attività pittorica si delinea a contatto con le più aggiornate tendenze dell'epoca, inizialmente nell'ambito del naturalismo lombardo, poi sulla suggestione della pittura divisionista che declina in una personale interpretazione della luce negli anni di passaggio tra i due secoli.

Di rilievo nazionale, la sua vicenda umana e artistica rappresenta altresì uno degli episodi più significativi per la città di Codogno, che ancora oggi custodisce un patrimonio - in parte inesplorato - di opere d'arte, documenti, memorie, in grado di accrescere gli studi dedicati al pittore, contribuendo in modo decisivo alla costruzione del suo profilo completo. Avviate nel 1980 con la monografia di Enrico Pineni, le ricerche su Belloni si sono recentemente arricchite di importanti contributi e scoperte (Ilaria Boschini, Sergio Reborà) che, tuttavia, documentano in modo solo frammentario l'articolata carriera del pittore, senza restituire la complessità e l'ampiezza delle sue relazioni nello scenario culturale dell'epoca.

LE NOSTRE METE E I NOSTRI OBIETTIVI

La finalità principale della ricerca è di ricostruire la figura di Giorgio Belloni adottando un rigoroso metodo scientifico che prevede un confronto aperto con la comunità di Codogno e del suo territorio.

La **comunità** è sollecitata a partecipare alle ricerche e alla produzione di contenuti in una **progettazione condivisa**.

Una selezione dei materiali raccolti sarà pubblicata su di un sito internet e impiegata per realizzare **attività didattiche con le scuole, divulgative e di engagement per un pubblico più ampio**.

Il ruolo dello studioso è quello di fare da mediatore culturale di un patrimonio materiale e immateriale che rappresenta un bene comune della nostra collettività.





Contestualmente alla ricerca viene avviato un percorso di condivisione degli obiettivi e di comunicazione dei risultati di ogni fase con la comunità di Codogno, prima destinataria del progetto, di cui si prevede l'estensione grazie alla collaborazione - da avviarsi a vario titolo - con enti, istituzioni, collezionismo privato.

Partendo dai luoghi, dalle persone, dalle storie attorno alle quali si raccoglie e si riconosce la comunità si intercetta il bisogno di trasmettere al futuro la memoria e l'identità di un territorio, anche attraverso un processo partecipativo rivolto a pubblici diversi (studiosi, appassionati, scuole, pubblici fragili), che accompagnano ogni fase del progetto.

LA COMUNITA' AL CENTRO

Un progetto per la comunità

Il progetto prevede il coinvolgimento della comunità attorno al tema della memoria e dei luoghi, a partire dal rapporto privilegiato del pittore Giorgio Belloni con Codogno.

Per questo motivo, si intende invitare il pubblico (la comunità di Codogno, le istituzioni, i musei, i ricercatori, le scuole) a partecipare all'attività di ricerca e di raccolta di materiali d'archivio, opere, testimonianze che verranno adeguatamente vagliate, quindi pubblicate su una pagina web e, infine, nella monografia dedicata all'artista.

L'attività viene accompagnata da una campagna di comunicazione, intesa quale

strumento di condivisione del progetto nel suo farsi quotidiano, capace di dare voce alle comunità locali e stimolarle a interagire tra loro in forma proattiva; sostenere e far conoscere il promotore e i suoi partner di progetto e le loro attività; formare e diffondere saperi e competenze; contribuire alla costruzione di un senso di comunità.

Si costruisce così una strategia di lavoro aperta e partecipativa, che trae spunto dalla condivisione del passato per ispirare nuove esperienze e interpretazioni creative.

Il modello culturale-gestionale di riferimento è, in particolare, nella Convenzione di Faro sul valore dell'eredità culturale per la società, promossa dal Consiglio d'Europa e sottoscritta dall'Italia.

I BENEFICIARI

I primi beneficiari del progetto sono i cittadini di Codogno, cui si aggiungono gli appassionati d'arte, gli studiosi, gli utenti specializzati.

Rappresentano un segmento di particolare interesse le giovani generazioni da conquistare con attività loro dedicate.

Attraverso gli strumenti digitali adottati, il progetto mira a raggiungere il pubblico più ampio.





AZIONI DI PROGETTO

Azione 1

Ricognizione sistematica delle informazioni e catalogazione delle opere di Giorgio Belloni

La prima fase del progetto si configura come un'attività di studio e valorizzazione in grado di restituire il rilievo nazionale e internazionale di Giorgio Belloni, attraverso la riscoperta della sua vicenda e del suo ruolo nel mondo dell'arte negli anni tra Ottocento e Novecento.

Si prevede di adottare un metodo storico, affiancando la ricerca bibliografica e archivistica alla ricognizione delle opere del pittore, attività che verranno svolte sia in ambito regionale, sia nazionale, ma riconoscendo la centralità della città di Codogno, della sua comunità e del territorio, in quanto depositari di un importante patrimonio di opere e di memorie.

La raccolta sistematica delle informazioni e la catalogazione dei diversi materiali comprenderà opere d'arte, carte d'archivio, fonti a stampa, riproduzioni fotografiche.

Attualmente si prevede di poter catalogare:

- circa 1.000 materiali d'archivio e fonti bibliografiche
- 300 opere d'arte
- 100 fotografie

I risultati del progetto di ricerca confluiranno nella **prima monografia completa dedicata all'artista.**

AZIONI DI PROGETTO

Azione 2

Creazione di un sito web

la pagina web dovrà svolgere il compito di aggregare le attività di progetto (ricerca e studio - valorizzazione - educational) e di fornire materiali per un approccio creativo da parte del pubblico e, in particolare dei più giovani chiamati a implementare la pagina attraverso i materiali raccolti e rielaborati sotto la guida degli insegnanti e degli specialisti coinvolti.

La pagina prevede la pubblicazione:

- della presentazione del progetto;
- di una selezione delle opere catalogate;
- della pubblicazione di materiali inviati dagli utenti (video, testi, documenti, testimonianze);
- di percorsi di visita nei luoghi di Belloni;
- della biografia dell'artista e della cronologia delle sue opere.
- dei risultati dei laboratori didattici.



AZIONI DI PROGETTO

Fin dall'avvio del progetto si prevedono dei momenti di incontro e di partecipazione degli istituti scolastici sul territorio di diversi ordini e grado, con l'intento di avvicinare i più giovani all'arte per favorire lo sviluppo di nuove competenze e conoscenze, oltre che la cittadinanza consapevole. L'attività rientra nel Piano di Diritto alla Studio e si pone in continuità con il processo virtuoso che ha visto - tra i risultati più lusinghieri - il censimento delle tombe monumentali del Cimitero di Codogno e la pubblicazione del volume ad esso dedicato

Azione 3

Educational

La prima fase del progetto prevede l'attivazione di **laboratori didattici** che consentano agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti nel comune di Codogno di sviluppare e consolidare una serie di capacità (comunicative, espressive, metodologiche, logico-operative) attraverso argomenti e tematiche legate alla variegata attività di Giorgio Belloni.

I laboratori didattici saranno concordati con i dirigenti, ideati e co-progettati con i docenti e gli studenti per tre tipologie di utenti:

- Scuola primaria
- Scuola secondaria di primo grado
- Scuola secondaria di secondo grado

Si definiranno con i docenti le finalità e gli obiettivi che si intendono raggiungere. Seguirà quindi l'elaborazione delle strategie didattiche attraverso le quali tali obiettivi possono essere raggiunti e la conseguente stesura di tre differenti progetti.

I laboratori saranno presentati agli insegnanti, ai quali sarà fornita anche una dispensa didattica - materiale cartaceo o elettronico - di approfondimento. Si raccomanderà inoltre la compilazione di un "diario di bordo" quale essenziale strumento di lavoro e di verifica dell'attività svolta e che sarà oggetto di discussione nella fase di restituzione degli elaborati.

Al termine dei laboratori didattici verrà organizzato un incontro con gli studenti e con gli insegnanti delle diverse scuole di ordine e grado, con il fine da una parte di avere un feedback sull'esperienza svolta e dall'altra di accogliere eventuali suggerimenti in merito al miglioramento del laboratorio o all'attivazione di nuovi laboratori didattici da svolgere negli anni successivi.

I risultati dei laboratori verranno condivisi attraverso attività di valorizzazione e di comunicazione.

Attualmente si prevede di attivare:

- 3 progetti didattici
- 6 classi
- 120 studenti

Proseguendo nel percorso virtuoso avviato dall'Amministrazione comunale con le scuole del territorio, vengono attivati **PCTO rivolti agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado**

Risorse:

Storica dell'arte: dott.ssa Elena Lissoni
Storica dell'arte: dott.ssa Silvia Capponi

PIANO DELLA COMUNICAZIONE

Si struttura una modalità di comunicazione del progetto, che entra nel territorio ed è attenta a ciò che il progetto genera via via nella vita quotidiana delle comunità residenti. E' una modalità capace di raccontare le esperienze svolte nella diffusione di iniziative attente al valorizzazione del patrimonio e al coinvolgimento delle comunità. Ed è una modalità capace anche di aiutare a raccontare e condividere saperi e competenze, diventando, al contempo, strumento di costruzione di comunità

Il progetto adotta un piano di comunicazione articolato che prevede **azioni diversificate e mirate sui diversi pubblici e beneficiari.**

- creazione di una visual identity;
- definizione del piano editoriale;
- apertura di una pagina web;
- presentazione del progetto alla comunità e agli stakeholders;
- attività di ufficio stampa;
- produzione di materiale informativo e promozionale;
- campagna social (Instagram e Facebook);
- comunicazione delle attività didattiche e promozione degli incontri con il pubblico.

La strategia della comunicazione prevede **l'integrazione di strumenti e canali** (stampa, web e social), **con un forte orientamento al digitale**, scelto come canale da privilegiare per le sue potenzialità e per le sue prestazioni in termini di economicità e numero di utenti raggiungibili.

Ogni fase del progetto sarà accompagnata da un momento di **condivisione con la comunità.** Specifici incontri di presentazione sono previsti con la stampa, con gli insegnanti e gli studenti; Sono altresì previsti momenti di restituzione dei risultati attraverso presentazioni al pubblico delle opere di Belloni,

Una comunicazione ad-hoc verrà adottata per i social con l'apertura di un profilo Instagram dedicato. Avendo individuato tra i destinatari il pubblico giovanile si intende proporre una **comunicazione social** che, oltre a offrire informazioni su servizi, programmi, attività e approfondimenti, possa stimolare il coinvolgimento dell'utenza e la co-creazione dei contenuti, facilitando il dialogo e l'incontro, contribuendo a creare una community.

Saranno invitate a partecipare alle attività di comunicazione **anche istituzioni, musei, enti** che sostengono il progetto e/o che custodiscono opere dell'artista.

Il progetto si concluderà con la pubblicazione della **prima monografia completa dedicata all'artista** nella quale confluiranno i risultati della ricerca, come pure il percorso di progettazione condivisa

RISULTATI ATTESI

RISULTATI ATTESI

INDICATORI DI RISULTATO

La valorizzazione del progetto potrà trovare uno strumento idoneo nella creazione di **percorsi espositivi e itinerari di visita** che coinvolgano le diverse realtà del territorio. Contestualmente si prevede l'avvio di **progetti di scambio e di ospitalità di opere e professionalità con altre realtà lombarde e nazionali**, per incentivare la conoscenza di Giorgio Belloni e restituirgli centralità nel panorama artistico dell'ottocento italiano.

Il progetto è orientata a favorire la creazione di **percorsi di scoperta dell'artista sul territorio**, attraverso la valorizzazione delle opere e delle testimonianze materiali raccolte in collezioni pubbliche e private (ad esempio, Galleria Ricci Oddi, Raccolta Lamberti, Gallerie d'Italia-Piazza Scala), nonché dei luoghi legati alla memoria dell'artista (ad esempio, la casa natale). Si tratta di un processo virtuoso che prevede anche di dare uno **stimolo all'attività turistica attraverso percorsi culturali da fruire in una modalità "lenta" (slow tourism)**, sollecitando il **tessuto economico del territorio**. In questa prospettiva, si prevede di individuare partner di progetto portatori di interesse in contesti diversi (Confartigianato, Confcommercio, Abbonamento Musei Lombardia).

Uno dei principali obiettivi di percorso riguarda la co-progettazione da parte della comunità attraverso la pagina web e soprattutto attraverso il coinvolgimento dei giovani e degli studenti. L'intento è di **garantire un'offerta culturale e una occasione di sperimentazione** ai bambini e ai giovani, attraverso laboratori che si concretizzeranno in prodotti editoriali e multimediali da condividere con la comunità, in un processo di maturazione del concetto di cittadinanza consapevole presso i più giovani.

L'obiettivo è il coinvolgimento di almeno 9 classi di diverso ordine e grado durante i tre anni di progetto

DISSEMINAZIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Tutti i risultati del progetto saranno accompagnati da un adeguato piano della comunicazione che prevede:

- presentazione del progetto e delle sue fasi di sviluppo alla stampa (locale, nazionale, specialistica);
- creazione della pagina web dedicata;
- comunicazione social
- progetti di comunicazione condivisa con i partner di progetto e con le istituzioni;
- attività di comunicazione e di promozione del progetto condivisa con Enti e Musei che custodiscono opere di Belloni
- pubblicazione della prima monografia completa dedicata all'artista

5 BUONI MOTIVI PER SOSTENERCI

- riscoprire e valorizzare un territorio unico
- coinvolgere la nostra comunità nella scoperta della propria storia
- favorire la promozione della città di Codogno in una strategia ampia e di rete
- contrastare la povertà educativa attraverso il nostro progetto educational
- diventare protagonista dell'iniziativa su tutti i nostri canali di comunicazione

I NOSTRI CONTATTI

progettobelloni@comune.codogno.lo.it

0377 314234

www.comune.codogno.lo.it